



Linee di indirizzo regionali **ORGANIZZAZIONE DELL'AMBULATORIO VACCINALE SPECIALISTICO PER I SOGGETTI CON CONDIZIONI SANITARIE DI AUMENTATO RISCHIO**

L'attività vaccinale rivolta ai soggetti con condizioni sanitarie di aumentato rischio richiede una specifica organizzazione, una valutazione specialistica delle indicazioni vaccinali in considerazione della condizione di salute e delle terapie in essere e la definizione di calendari vaccinali individuali.

Al fine di organizzare l'attività vaccinale con modalità omogenee, nel rispetto dei principi di qualità, sicurezza, appropriatezza ed efficienza sul territorio regionale risulta rilevante individuare gli elementi organizzativi che devono essere considerati da ogni Azienda come standard, nella definizione delle procedure e delle istruzioni operative.

Ogni Azienda pertanto deve dotarsi di procedure per l'attività vaccinale che facciano riferimento alle indicazioni organizzative di questo documento, ai requisiti regionali per l'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e le adattino al contesto specifico.



Versione Aprile 2024

Redazione a cura della

Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria - Area Sanità e Sociale

in collaborazione con

Direzione Risorse Umane del SSR - Area Sanità e Sociale

Direttori UOC Servizi di Igiene e Sanità Pubblica - Aziende ULSS

Referenti aziendali per la profilassi vaccinale dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica - Aziende ULSS



1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il documento è rivolto a Medici, Assistenti sanitari, Infermieri coinvolti nell'organizzazione dell'attività vaccinale rivolta ai **soggetti con condizioni sanitarie di aumentato rischio**. Il documento si propone di definire i principali elementi organizzativi, in ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse, che devono essere assicurati negli ambulatori vaccinali delle Aziende sanitarie regionali dedicati al soggetto con condizioni di aumentato rischio e declinati nelle procedure Aziendali per l'organizzazione e l'effettuazione delle attività vaccinali erogate dai Servizi delle Aziende Sanitarie regionali.

Nel documento sono riportati i principali elementi operativi specifici per il percorso vaccinale del soggetto con condizioni di aumento rischio. **Per gli aspetti operativi ordinari si rimanda alle Linee di indirizzo regionali per l'Organizzazione della Seduta Vaccinale ordinaria** (es. preparazione della seduta, accoglienza, identificazione dell'utente, acquisizione del consenso, triage pre-vaccinale, valutazione di precauzioni e/o controindicazioni, registrazione, periodo di osservazione post-vaccinale, segnalazione di incongruenze o non conformità etc.).

2. ATTORI DEL PROCESSO

Ai fini del presente documento si identificano le seguenti figure professionali coinvolte:

Assistente Sanitario	Assistente Sanitario del SISP, o di altro servizio aziendale, che svolge attività vaccinali secondo quanto previsto dallo specifico profilo professionale. L'Assistente Sanitario è tenuto a seguire il percorso di aggiornamento continuo definito dall'Azienda sulla base delle Linee di Indirizzo regionali per l'attività vaccinale.
Infermiere vaccinatore	L'Infermiere del SISP, o di altro Servizio aziendale, per svolgere l'attività vaccinale nel suo complesso, così come descritta nel presente documento, deve essere specificamente designato dal Servizio di Vaccinazione aziendale ¹ . Anche l'Infermiere vaccinatore è tenuto a seguire il percorso di aggiornamento continuo definito dall'Azienda sulla base delle Linee di Indirizzo regionali per l'attività vaccinale.
Medico vaccinatore	Medico del SISP specialista in Igiene e Medicina Preventiva (o, in assenza, con altra disciplina affine e con comprovata esperienza in ambito vaccinale) presente durante la seduta vaccinale, con specifica competenza e formazione nell'ambito dell'immunologia e della vaccinologia che valuta e definisce i calendari vaccinali personalizzati per le condizioni sanitarie di rischio, secondo le indicazioni e le evidenze più recenti, in particolare per le situazioni cliniche che prevedono calendari vaccinali e valutazioni complesse. Garantisce direttamente la valutazione dei casi complessi, fornendo il raccordo con Canale Verde. Tale figura è individuata con specifica modalità aziendale.
Medico referente della governance vaccinale	Medico specialista in Igiene e Sanità Pubblica (o in altra specialità affini e con comprovata esperienza in ambito vaccinale) del SISP che coordina l'attività vaccinale nel contesto della governance vaccinale in capo al Dipartimento di Prevenzione. Definisce, anche in collaborazione con le Direzioni Mediche Ospedaliere e con gli specialisti di branca, percorsi e strumenti per la presa in carico vaccinale dei soggetti con condizioni di aumentato rischio, tenendo in considerazione l'organizzazione locale. Promuove una valutazione/condivisione collegiale periodica tra medici del SISP dei casi più complessi sia sotto il profilo dell'idoneità pre-vaccinali che per le indicazioni

¹ Per specificamente designato si intende una nota formale di designazione per l'attività vaccinale a firma del Direttore del Servizio, conseguente al raggiungimento di specifiche competenze acquisite attraverso la formazione iniziale e l'affiancamento necessarie per la conduzione di una corretta pratica vaccinale.



	vaccinali per condizioni di rischio.
--	--------------------------------------

Nel presente documento è definita anche una specifica modalità di lavoro in Equipe tra Medico vaccinatore e Assistente Sanitario (o infermiere Vaccinatore), a seconda del livello di complessità delle condizioni di rischio.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, MODALITÀ OPERATIVE E RESPONSABILITÀ

Al fine di favorire in modo adeguato le attività di seguito descritte, ogni Azienda definisce un percorso di presa in carico vaccinale del soggetto con il coordinamento del Medico referente della governance vaccinale e il coinvolgimento delle Direzioni Mediche Ospedaliere che insistono sul territorio, delle Unità Operative specialistiche e del Distretto.

Si raccomanda che siano individuate nella procedura aziendale le specifiche modalità di invio del paziente (es. segnalazione al Servizio Vaccinale, appuntamento su agende condivise, etc.) e che siano individuate agende dedicate a tale attività specifica in ragione delle complessità del percorso e della necessità di garantire tempi adeguati in ragione delle necessità cliniche del paziente. Si raccomanda che i Servizi programmino l'attività identificando agende dedicate che consentano l'avvio e il proseguimento del calendario sulla base della schedula vaccinale prevista, considerando anche le necessità dettate dalla condizione individuale di rischio (es. inizio nuova terapia, interventi chirurgici programmati, etc.).

Le condizioni sanitarie di aumentato rischio, per l'organizzazione definita dal presente documento, vengono suddivise in due gruppi, di seguito descritti.

3.1 Condizioni di rischio ad alta complessità

Di seguito sono riportate le modalità operative per l'organizzazione dell'offerta vaccinale per le condizioni ad alta complessità che necessitano di un calendario vaccinale più complesso e una personalizzazione dello stesso in considerazione del quadro clinico e della terapia in atto (es. trapianto di cellule staminali ematopoietiche, trapianto di organo solido, neoplasie solide, neoplasie ematologiche, malattie autoimmuni, condizioni di immunodeficienza, asplenia funzionale, epatopatia e cirrosi, fibrosi cistica, etc.).

ATTIVITA'	MODALITA' OPERATIVE	RESPONSABILITA'
Presa in carico vaccinale iniziale	Valuta la condizione clinica e la terapia in atto. Ove opportuno il medico vaccinatore del SISP, contatta lo specialista che ha in carico il soggetto.	Medico vaccinatore del SISP
Counseling vaccinale	Effettua il counseling vaccinale, in occasione del primo accesso, considerando le particolari condizioni di salute della persona, le sue esigenze e lo stato di fragilità emotiva.	Medico vaccinatore del SISP
Definizione calendario vaccinale personalizzato	Definisce il calendario vaccinale personalizzato secondo le specifiche condizioni sanitarie di rischio, le terapie già in atto e quelle previste e le necessità evidenziate dal soggetto ² .	Medico vaccinatore del SISP
Somministrazione e registrazione delle	Somministra le vaccinazioni previste dal calendario individuale precedentemente stabilito.	Assistente Sanitario (in assenza, Infermiere)

² Consegna al soggetto il prospetto con il percorso vaccinale individuale, secondo le modalità previste dalle procedure Aziendali.



vaccinazioni	Registra ogni vaccinazione nel gestionale.	vaccinatore)
Proseguimento calendario vaccinale	Prosegue il calendario vaccinale precedentemente individuato. Richiede la ri-valutazione medica, in presenza di nuovi elementi pertinenti e significativi (variazioni del trattamento farmacologico in particolare per i farmaci immunosoppressivi, peggioramento delle condizioni cliniche, indicazioni del medico specialista, etc.). Programma gli appuntamenti successivi.	Assistente Sanitario (in assenza, Infermiere vaccinatore) con modalità di equipe ³
Ri-valutazione	Rivaluta il soggetto in presenza di cambiamenti delle condizioni individuali (es. modifiche del trattamento, variazioni cliniche rilevanti, reazioni avverse, etc.). Annota informazioni rilevanti sull'attività di counselling effettuato nel gestionale delle vaccinazioni, provvedendo a ridefinizione del calendario individuale ove richiesto.	Medico vaccinatore del SISP

3.2 Condizioni a media complessità

Di seguito sono riportate le modalità organizzative per l'offerta vaccinale per condizioni di rischio a media complessità, in assenza di altre comorbidità rilevanti (es. broncopneumopatia cronica ostruttiva, asma, diabete, asplenia post-traumatica, impianto cocleare o insufficienza renale cronica, etc.). Tale modalità si applica anche per le vaccinazioni legate a rischi professionali o comportamentali specifici (epatite B, rabbia, epatite A, MPRV), consultando il medico in particolare per la valutazione di esami ematochimici o anticorpali.

ATTIVITA'	MODALITA' OPERATIVE	RESPONSABILITA'
Presa in carico iniziale	Prende in carico il soggetto. Ove opportuno contatta il Medico vaccinatore del SISP.	Assistente Sanitario (in assenza, Infermiere vaccinatore) con modalità di equipe ⁴
Counselling	Effettua il counselling vaccinale in occasione del primo accesso.	Assistente Sanitario (in assenza, Infermiere vaccinatore) con modalità di equipe ⁴
Definizione	Applica il calendario vaccinale standardizzato in funzione della condizione di rischio. In presenza di dubbi contatta il Medico vaccinatore del SISP.	Assistente Sanitario (in assenza, Infermiere vaccinatore) con modalità di equipe ⁴

³ La valutazione iniziale, il counselling e la definizione del calendario individuale sono sempre garantite dal Medico. La prosecuzione del percorso vaccinale viene garantito in modalità di equipe, considerando comunque la necessità di coinvolgimento frequente del Medico vaccinatore in presenza per le rivalutazioni legate ai cambiamenti dei quadri clinici-terapeutici e per la continuità della presa in carico vaccinale.

⁴ La presa in carico iniziale, l'applicazione del calendario standardizzato e il counselling possono essere svolte in equipe, con consultazione del Medico anche da remoto.



Somministrazione e registrazione delle vaccinazioni	<p>Somministra le vaccinazioni previste.</p> <p>Registra ogni vaccinazione nel gestionale.</p>	Assistente Sanitario (in assenza, Infermiere vaccinatore)
Proseguimento calendario	<p>Prosegue il calendario vaccinale standardizzato.</p> <p>Contatta il medico, in presenza di nuovi elementi pertinenti e significativi (variazioni del trattamento farmacologico in particolare per i farmaci immunosoppressivi, peggioramento delle condizioni cliniche, indicazioni del medico specialista, etc.).</p> <p>Programma gli appuntamenti successivi.</p>	Assistente Sanitario (in assenza, Infermiere vaccinatore) con modalità di equipe ⁴

3.3 Vaccinazione a domicilio

La vaccinazione a domicilio per i soggetti con particolari condizioni di aumentato rischio per malattie prevenibili da vaccino può essere effettuata individuando modalità aziendali specifiche, anche in collaborazione con il MMG e con il Distretto, garantendo la valutazione individuale delle indicazioni vaccinali, nel rispetto di quanto indicato nelle Linee di indirizzo regionali per l'organizzazione dell'attività vaccinale.

